aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2024-0661094
del 28/05/2024

VERIFICA DI ASSOGETTABILITA' VIA REGIONALE S978 DECRETO 1585 DEL 04/03/2024 PROT. 2024-0255344

VERIFICA OTTEMPERANZA CONDIZIONI AMBIENTALI DEL 19/04/2024 PROT. 2024-0410150

VERIFICA OTTEMPERANZA CONDIZIONI AMBIENTALI "A" DEL 28/05/2024 Prot-2024-0641646-S978 - Sistemazione Rio Finale-verifica ottemperanza cond a)

SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TRATTO VALLIVO DI RIO FINALE

PUNTA DELL'OLMO



Il Progettista
Arch. Francesca Torzo

F R A N C E S C A T O R Z O A R C H I T E T T O
SALITA SUP. S. ROCCHINO 47-3 I-16122 GENOVA T +39 010 859 64 43 F +39 010 859 26 99 INFO@FRANCESCATORZO.IT C.F. TRZFNC75S63G224U PIVA 01754140992

Oggetto: S978 – Procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA relativo all'intervento denominato "Sistemazione idraulica del tratto vallivo del Rio Finale - Comuni di Celle e Varazze".

INTEGRAZIONE DOCUMENTALE IN RIFERIMENTO ALLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA ALLE CONDIZIONI AMBIENTALI ANTE OPERAM INDICATE ALLE LETTERE A), NEL DECRETO 1585 DEL 04/03/2024 PROT. 2024-0255344, RICHIESTE IL 19/04/2024 PROT. 2024-0410150,

RICHIESTE IL 28/05/2024 PROT-2024-0641646-S978 - SISTEMAZIONE RIO FINALE-VERIFICA OTTEMPERANZA COND A)

Proponente: Punta dell'Olmo S.p.a.

Settore VIA e Sviluppo Sostenibile

R.P.: Dott.ssa Elisa Furfaro

tel. 010.548 4572

e-mail: elisa.furfaro@regione.liguria.it

Gentile Dott.ssa Furfaro,

a seguito di:

- consegna in data 29/11/2023 della documentazione in formato digitale relativa al procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA/screening per l'intervento in oggetto, ai sensi dell'art. 19 comma 2 del D.Lgs. 152/2006, Prot-2023-1639587 del 30/11/2023;
- ricezione dei contributi dei vari Enti interpellati in data 12/12/2023;
- richiesta di integrazioni con protocollo Prot-2023-1805294 del 15/12/2023;
- consegna in data 29/12/2023 della documentazione integrativa richiesta, elencando per ogni contributo protocollato la risposta e la documentazione integrativa di competenza, protocollo, Prot-2024-005995 del 03/01/2024, pubblicate il 10/01/2024;
- conclusione della fase pubblica in data 07/02/2024;
- richiesta di documentazione in fase ante operam per verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali indicate alla lettera a), b), c), d), del Decreto 1585 DEL 04/03/2024 Prot- 2024-0255344;
- invio di documentazione per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ante operam indicate alle lettere a), b), c), d), del Decreto 1585 DEL 04/03/2024 Prot- 2024-0255344;

- ricezione degli esiti della verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ante operam e richiesta di ulteriori integrazioni in relazione alle condizioni ambientali ante operam indicate alle lettere a), c) del 19/04/2024 Prot. 2024-0410150;

- incontro online tramite link zoom inviato da VIA Regione Liguria il 22/04/2024 ai fini di un dialogo costruttivo e di chiarimento in merito alle ulteriori richieste di integrazione documentale, presenti Dott.ssa Furfaro (Regione Liguria, Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile), Dott. Alessandro Conte, Dott.ssa Monica Beggiato e Dott.ssa Daniela Caracciolo (ARPAL), Dott. Matteo Zanelli (Regione Liguria, Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile), arch. Giovanna Berrino e arch. Sabrina Venturino (Comune di Varazze), arch. Vera Scaccabarozzi e arch. Lorenzo Rebediani (paesaggisti incaricati da Punta dell'Olmo), arch. Francesca Torzo (architetto e coordinatore di progetto incaricato da Punta dell'Olmo);

- invio di documentazione integrativa per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ante operam indicate alle lettere a), c), del Decreto 1585 DEL 04/03/2024 Prot- 2024-0255344, secondo quanto richiesto il 19/04/2024 Prot. 2024-0410150 e discusso in incontro zoom del 22/04/2024;

- ricezione degli esiti della verifica di ottemperanza alla condizione ambientale ante operam alla lettere a) (parzialmente ottemperata) e richiesta di ulteriori integrazioni in relazione alla condizioni ambientali ante operam indicata alle lettere a) del 28/05/2024 Prot-2024-0641646;

CONSEGNIAMO

La documentazione relativa alla verifica di ottemperanza ante operam della condizioni ambientale indicata alla lettera a), del Decreto 1585 del 04/03/2024 Prot- 2024-0255344 e esito verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali ante operam del 19/04/2024 Prot. 2024-0410150 e ulteriore richiesta integrazioni del 28/05/2024 Prot. 2024-0641646.

In fede

arch. Francesca Torzo

ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI
TORZO FRANCESCA
sezione A
n° 2135
ARCHITETTO
PADOVA

CONDIZIONE AMBIENTALE a)

Esito verifica di ottemperanza :

PARZIALMENTE OTTEMPERATA

ARPAL, con nota Prot-2024-0472232 del 08/05/2024, comunica che il piano di monitoraggio triennale proposto, con verifica mensile durante la stagione vegetativa, risulta idoneo alla valutazione l'andamento del rinverdimento della scogliera. Tuttavia, in base a quanto si evince dalla documentazione esaminata, nei primi tre anni vengono previste solo attività di monitoraggio senza l'eventuale rimpiazzo delle fallanze, che viene invece previsto solo dopo i primi tre anni dalle piantumazioni e per un periodo non specificato, permanendo quindi indeterminata la possibilità di successo della rinaturalizzazione a lungo termine.
Si evidenzia invece che per consentire un sufficiente grado di successo delle piantumazioni, nei primi tre anni post impianto, il rimpiazzo delle fallanze dev'essere programmato a seguito della verifica annuale di ogni periodo vegetativo indicato. La verifica, infatti, dovrebbe essere finalizzata proprio ad individuare la necessità di interventi.
Ai fini della piena ottemperanza della condizione a) occorre pertanto che tali elementi vengano chiaramente integrati a livello progettuale.
Invece, si rappresenta che un'eventuale prosecuzione oltre i tre anni delle attività di sorveglianza e rimpiazzo, come apparentemente prospettato, risulta certamente utile allo scopo prefissato.
Ai sensi del comma 5 Art. 28 del D. Lgs 152/2006 si diffida il proponente punta dell'Olmo S.p.A ad adempiere in maniera completa alle prescrizioni non ottemperate entro il termine di 30 giorni dal ricevimento della presente.

I fini della attività di monitoraggio sono quelli della cura e salvaguardia della salute dell'intervento naturalistico di riqualificazione e sistemazione idraulica del tratto vallivo di Rio Finale.
L'attività di monitoraggio ha dunque obiettivo di definire le azioni ed interventi necessari ai fini della tutela della salute dell'intervento proposto: consiste nel censire fallanze e attuare loro rimpiazzo e nel censire specie alloctone e attuare loro estirpazione.
Il monitoraggio è dunque intrinsecamente una attività di censimento di problematiche associata a interventi definiti a risolvere le problematiche registrate. Monitorare un problema senza intervenire per risolverlo rende priva di senso l'attività stessa del monitoraggio.
La attività di monitoraggio ha una frequenza chiaramente descritta, dunque chiaramente specificata, diversamente da quanto dichiarato nell'esito verifica di ottemperanza alla condizione ambientale alla lettera a). Tale frequenza è maggiore rispetto a quella richiesta dalla condizione ambientale alla lettera a), tanto nei primi 3 anni dalla prima piantumazione, quanto in tutti gli anni dopo a partire dal quarto anno dalla prima piantumazione.

Ai fini di chiarezza inequivocabile, dichiariamo quanto già trasmesso precedentemente, ed esplicitato in quanto ci risultava evidente per argomentazioni sopra ragionate:

- la prima piantumazione delle rive spondali verrà svolta preferibilmente durante la stagione autunnale o al più primaverile;
- per i primi 3 anni dalla prima piantumazione la Proprietà si impegna a svolgere un monitoraggio mensile durante la stagione vegetativa (Aprile - Ottobre), ossia più frequente di quanto richiesto in ottemperanza alla condizione ambientale alla lettera a);
- dopo i primi 3 anni, ossia dal quarto anno dalla prima piantumazione per tutti gli anni a venire, dalla prima piantumazione la Proprietà si impegna a svolgere un monitoraggio su base annuale durante il mese di Ottobre,

a fine stagione vegetativa), ossia più frequente di quanto richiesto in ottemperanza alla condizione ambientale alla lettera a);

- se fossero riscontrate fallanze, nei primi 3 anni e tutti gli anni dopo, la Proprietà si impegna a intervenire con il rimpiazzo delle medesime;
- il rimpiazzo delle fallanze censite verrà svolto preferibilmente durante la stagione autunnale o al più primaverile;
- se fossero riscontrate specie alloctone, nei primi 3 anni e tutti gli anni dopo, la Proprietà si impegna a intervenire con la loro estirpazione;
- si ribadisce che la attività di monitoraggio ha il fine di definire interventi necessari alla tutela della salute dell'intervento proposto, a partire dalla prima piantumazione e il tempo a seguire, altrimenti è inutile monitorare;
- le modalità di attuazione degli interventi sono già state descritte nella documentazione consegnata il 24/03/2024 ed il 24/04/2024.

A seguito si allegano stralci della documentazione precedentemente consegnata a prova della congruenza e consistenza degli obiettivi di rinaturalizzazione proposti e delle attività proposte a loro tutela.

Con consegna documentale del 24/03/2024 si descrivevano le modalità della attività del monitoraggio ed i suoi fini.
Fini della attività di monitoraggio:

1 verifica delle fallanze e loro riprisitino:

> "Si prevede un monitoraggio annuale delle sponde, durante il quale si opereranno censimenti delle piantumazioni sulla *riva spondale, volti a verificare la densità delle chiome, a valutare il tasso di accrescimento e la buona riuscita dell'intervento nel tempo."*
> Estratto da "240315 BO_Condizioni ambientali_INT_R2"

Valutare la densità delle chiome, il tasso di accrescimento e la buona riuscita dell'intervento operando censimenti delle piantumazioni sulle rive spondali, è a significare che il "censimento" costituisce la verifica fallanze e che "verificare la buona riuscita dell'intervento nel tempo" comporta rimpiazzare le fallanze rilevate, indicando implicitamente che se le rive spondali sono verdi e in salute come da progetto presentato questo rappresenta la "buona riuscita".

Si porta peraltro alla attenzione che la verifica di ottemperanza alla condizione ambientale a) prescriveva monitoraggio ogni 2 anni e che il proponente ha proposto un monitoraggio più frequente ossia ogni anno.

2 monitoraggio delle specie alloctone e loro estirpazione:

> "*Tale monitoraggio annuale servirà anche a monitorare l'eventuale esistenza di specie alloctone, che verranno estirpate, come a seguito descritto."*
> Estratto da "240315 BO_Condizioni ambientali_INT_R2"

Il monitoraggio serve anche a verificare la presenza di specie alloctone di cui si prevede l'estirpazione con modalità descritte in nota tecnica.

Anche in questo caso il monitoraggio proposto ha maggiore frequenza di quello richiesto per ottemperanza alla condizione ambientale ante operam alla lettera a).

Con consegna documentale del 24/04/2024 si descrivevano le modalità della attività del monitoraggio ed i suoi fini.
Definizione precisa della frequenza della attività di monitoraggio:

"La prima piantagione dell'intervento di rinaturalizzazione verrà svolta preferibilmente durante la stagione autunnale o al più primaverile per garantire le massime percentuali di successo dell'intervento, evitando chiaramente stagione estiva ed invernale.
La proprietà si impegna a svolgere per i primi tre anni dall'impianto un monitoraggio mensile durante la stagione vegetativa (Aprile - Ottobre).
Dopo i primi tre anni, verrà svolto un controllo su base annuale durante il mese di Ottobre, a fine stagione vegetativa, per verificare la presenza di eventuali fallanze e procedere al loro completo ripristino durante i mesi autunnali.."
Estratto da "240315 BO_Condizioni ambientali_INT_R2"

Il monitoraggio proposto è chiaramente definito con frequenza mensile nelle stagioni vegetative per i primi 3 anni dalla prima piantumazione e con frequenza annuale (ogni anno) a fine stagione vegetativa.
Si intende implicito alla definizione di attività di monitoraggio il far seguire interventi a risolvere le problematiche rilevate, tanto nei primi 3 anni dalla prima piantumazione, quanto negli anni successivi a partire dal quarto anno.

Si auspica che tali chiarimenti ed esplicitazioni di quanto già precedentemente pre4sentato quali note integrative sciolga ogni possibile dubbio o malinteso e si auspica che vi sia presto riscontro da parte dell'Ente, auspicabilmente prima di ulteriori altri 30 giorni.

Si rimane a disposizione,

Genova li 28 maggio 2024

arch. Francesca Torzo
dott. Roberto Tranquilli
arch. Vera Scaccabarozzi e arch. Lorenzo Rebediani, RSLandscapes